

## Tirano e Alta Valle

# Treno a Bormio, si studia la fattibilità

**Mobilità sostenibile.** Entusiasta il sindaco Silvia Cavazzi, reduce dal recente convegno di Transdolomites a Trento «Quando il Rotary e altri lo proponevano c'era scetticismo, ora si parla di trafori e binari che travalicano le regioni»

**DANIELA GURINI**

I collegamenti ferroviari e quindi un trasporto sostenibile per un turismo sostenibile nelle Dolomiti e nelle Alpi sono stati al centro di un convegno che si è svolto giovedì al Museo di Trento, appuntamento organizzato dall'associazione Transdolomites. Un incontro importante, che ha visto la partecipazione dei due Comuni dell'Alta Valle interessati dalle Olimpiadi - ovvero Bormio, con il sindaco **Silvia Cavazzi**, e Livigno, con il vicesindaco **Thommy Cantoni** - oltre al Comune di Valdisotto con il primo cittadino **Alessandro Pedrini** - intervenuto al convegno in qualità di consigliere provinciale con delega in materia di pianificazione territoriale e Olimpiadi 2026 - e **Matteo Sambrizzi** in rappresentanza della sezione di Valtellina e Valchiavenna di Transdolomites.

### Convergenza di progetti

Tantissime le personalità politiche, tecniche e i rappresentanti delle associazioni che si sono alternati per sottolineare l'importanza di collegamenti, ma di collegamenti di qualità, sostenibili, che ultimamente sembrano a molti non più utopistici come in passato grazie ai rilevanti passi avanti fatti in

questi ultimi anni. Ne sono un esempio l'impegno della Regione Lombardia per lo studio di prefattibilità del collegamento ferroviario Tirano-Bormio (su questo tema e sull'accordo Terra Raetica è intervenuto **Aldo Colombo** dell'ente lombardo) e quello della Provincia di Sondrio che giovedì scorso, all'unanimità, si è impegnata a promuovere il finanziamento e la realizzazione, anche in collaborazione con Trenord e Rfi, degli studi di fattibilità delle direttrici dorsale alpina "Milano-Valtellina-Alto Adige-Tirolo" - sezione interregionale "Tirano-Bormio-Val Venosta e galleria di base dello Stelvio", "Tirano - Valcamonica e galleria di base del Mortirolo" nonché lo studio di prefattibilità del collegamento "Bellinzona-Chiavenna-Val Bregaglia-St. Moritz" e galleria di base della Mesolcina.

Anche di questo si è parlato giovedì a Trento, convegno nel corso del quale, per l'Alta Valle, le considerazioni sono state dupli: il ritorno - e in grande stile con uno studio specifico - dell'ipotesi del collegamento ferroviario tra Tirano e Bormio, nonché gli studi geologici affidati per il tunnel dello Stelvio per il quale, ad oggi, esiste già lo studio di prefattibilità. Entusiasta il sindaco di Bor-

mio Silvia Cavazzi, che ha ricordato, su questa "partita", anche l'impegno del Rotary Club Bormio Contea e dei tanti gruppi di lavoro lungo i tre versanti dello Stelvio, ai quali aveva partecipato parecchi anni fa come privato cittadino e sui quali molti si erano detti scettici.

### Studio di prefattibilità

«Si sta lavorando concretamente - ha rilevato - a uno studio di prefattibilità del tratto Tirano-Bormio non tanto quanto collegamento più veloce ma come collegamento sostenibile e anche come attrazione turistica (in questo senso eloquente l'esempio del treno rosso del Bernina). Lo studio è finanziato tramite il fondo dei comuni confinanti. Per il treno fino a Bormio stiamo parlando di una programmazione strategica di medio periodo. In corso anche approfondimenti sul tunnel dello Stelvio, perché tutte le scelte hanno un valore se provviste di una logica». Proprio come è stato fatto negli ultimi anni al di là del confine, in "Terra Raetica", dove è in previsione il prolungamento della linea ferroviaria Males-Merano-Bolzano verso la rete ferroviaria svizzera e austriaca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvia Cavazzi durante il suo intervento l'altro ieri pomeriggio a Trento al convegno di Transdolomites



Da sinistra Thommy Cantoni, Alessandro Pedrini, Silvia Cavazzi e Matteo Sambrizzi



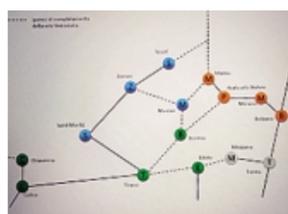
Una delle connessioni ferroviarie

## «Momento storico Ci sono i soldi e le convergenze»

«Importante è dare centralità: siamo in un territorio alpino importante in cui, in questo momento, non abbiamo collegamenti ferroviari, quindi collegamenti sostenibili, ma li possiamo attivare concretamente con il supporto

chiaramente della Regione Lombardia ma anche con il supporto dei territori vicini». A parlare è **Alessandro Pedrini**, sindaco di Valdisotto che a Trento, in qualità di delegato della provincia di Sondrio ha definito quella di giovedì scorso una giornata «storica per la provincia di Sondrio - ha rilevato - in quanto è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno in consiglio provinciale sui nuovi collegamenti ferroviari e sulla mobilità sostenibile. Si tratta certamente di un punto di alta programmazione e, forse, di un sogno ma, per come intendiamo la politica, bisogna anche avere il coraggio di sognare e di guardare alle generazioni future soprattutto in un momento come questo, con notevoli risorse a disposizione, grazie al Pnrr, specialmente per le infrastrutture coerenti con il percorso di

portato a Trento lo studio che il comune aveva commissionato nel 2001 all'università Bocconi, uno studio di fattibilità per il collegamento ferroviario tra Livigno e la ferrovia retica, un collegamento di 14 km. Forse, a quell'epoca, i tempi non erano maturi «ma oggi sento questo studio - ha evidenziato - quanto mai attuale. Sottolineo l'importanza di piccoli collegamenti, di piccoli "pezzi" per poi entrare sulle grandi direttrici. Come amministrazione ci auspichiamo di riuscire davvero a portare una mobilità più sostenibile sul nostro territorio. Il comune di Livigno è collegato



collegamenti oltre confine

transizione ecologica e che si inseriscono perfettamente nel quadro della Macro Regione Alpina».

E sull'importanza dei collegamenti ferroviari gli ha fatto eco il vicesindaco di Livigno **Thommy Cantoni**, che ha

con il trasporto pubblico all'aeroporto di Zerne (tre ore) e lo scorso anno il comune è stato parte di un progetto Interreg con il Canton Grigioni con lo scopo, appunto, di promuovere le linee transfrontaliere internazionali. Questo ha riscosso un notevole successo tant'è che da Livigno e con cadenza oraria partono quattro linee: una verso Zerne, una verso Saint Moritz, Pontresina e Poschiavo e ad oggi queste linee trasportano più di 50mila passeggeri». Un buon biglietto da visita, in questo campo per Livigno che, per il 2026, punta a ridurre del 25% il traffico. **D. Gur.**

## Domani festa a Taronno E domenica 8 a Le Prese

### Sondalo

Feste patronali nelle frazioni Il prossimo weekend si celebrerà San Gottardo Messa, pranzo e bancarelle

Domani l'appuntamento sarà a Taronno, frazione di Sondalo, sopra Sontio. Domenica prossima sarà la volta di un'altra frazione, Le Prese nel fare festa. Non sarà esclusivamente il giorno della festa della mamma domenica 8 maggio nella frazione sondalina di Le



La festa patronale a Sondalo

Prese. È il giorno della festa patronale di San Gottardo nella patria di quella che è la fucina dei talenti dello sci di fondo, ovvero la Polisportiva Le Prese.

Inoltre, Le Prese è la terra degli spazzacamino, in nessun'altra località della Valtellina c'è un'alta densità di spazzacamino come qui. È il gran giorno delle bancarelle che saranno presenti dalle 9 alle 16 unitamente a tanti animali da cortile. Alle 10,30 sarà celebrata la messa. La giornata poi si concluderà col pranzo a base di prodotti tipici della provincia. Nel pomeriggio ci sarà ancora la possibilità di trascorrere qualche ora in compagnia fra le bancarelle che per un giorno animano la frazione.

**P. Ghi.**

## Concorso letterario Elaborati entro luglio

### Grosio

Torna con l'edizione 11 l'iniziativa dedicata Ad Anna Cavalli Pini Titolo "Un caffè con..."

Con chi bevono il caffè lo dovranno dire gli autori che parteciperanno all'undicesima edizione del concorso di letteratura organizzato dalla biblioteca di Grosio e dedicato alla sua fondatrice, la compianta Anna Cavalli Pini. "Un caffè con..." è infatti il ti-

tole con quale dovranno cimentarsi tutti i partecipanti. Un tema decisamente popolare affinché la partecipazione sia massiccia come conferma la presidente della biblioteca grosina, **Elisa Pini**.

«Ci siamo accorti che nelle ultime edizioni del concorso nelle quali avevamo scelto argomenti più complessi avevamo avuto un calo di partecipazione e quindi abbiamo preferito presentare un titolo più popolare».

Gli elaborati dovranno es-

sere presentati entro il 31 luglio all'indirizzo email del Comune di Grosio. I racconti saranno poi raccolti in un libro come è avvenuto in occasione delle precedenti edizioni del concorso.

Intanto, ognuno può scatenare la propria fantasia e pensare quale dei tanti caffè merita di essere raccontato.

Un caffè che può permettere di raccontare storie di una vita. "Un caffè con..." dà l'opportunità di raccontare veramente storie di tutti i giorni, che hanno lasciato però un ricordo speciale in chi le ha vissute o le ha ascoltate con attenzione e con un buono spirito narrativo.

**P. Ghi.**